



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Piazza Costa"
Piazza A. Costa 23 – 20092 Cinisello Balsamo (MI)

REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI **regolamento di disciplina**

VISTO:

- il DPR n° 249 del 24/6/1998
- il DPR n° 235 del 21/11/2007
- il DPR n° 134 del 08/08/2025
- il Regolamento d'Istituto

Il Consiglio di Istituto

DELIBERA

Art. 1, Principi generali

1- Il presente regolamento di disciplina si basa sui seguenti principi generali:

la scuola è luogo di formazione della persona e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di competenze;

la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;

la scuola persegue obiettivi culturali attenti all'evoluzione delle conoscenze;

nella scuola ognuno, con pari dignità e nella diversità di ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno attuando attività di facilitazione formativa;

la vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul reciproco rispetto di tutte le persone che la compongono, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

2- Il presente regolamento individua i principi ed i comportamenti alla base della vita nella scuola per adulti, studenti e studentesse.

Art. 2, Diritti

1- Ogni studente ha il diritto di essere trattato come "persona titolare di diritti".

2- Ogni studente è titolare di "diritti educativi" per cui sono garantiti:

- a) una formazione culturale rispettosa delle identità di ciascuno e della pluralità delle idee;
- b) la partecipazione alle attività di formazione indicate dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- c) una facilitazione formativa lungo tutto il percorso di studi, correlata alle proprie caratteristiche;
- d) un'equa distribuzione dei carichi di lavoro, sia a scuola sia a casa, rispettosa del tempo libero;
- e) l'utilizzo delle strutture e degli strumenti esistenti nella scuola, nel rispetto dell'eventuale singolo regolamento di accesso ed uso.

3- Ogni studente è titolare dei seguenti "diritti di informazione":

- a) conoscere le decisioni, le scelte e le norme che regolano la scuola;
- b) conoscere il senso e il merito dei Progetti Formativi elaborati dalla scuola, dal proprio Consiglio di Classe e da ciascuno dei propri insegnanti;
- c) conoscere i criteri e le forme di valutazione adottati;
- d) conoscere le procedure connesse con eventuali sanzioni a suo carico;
- e) essere interpellato prima dell'adozione di decisioni sanzionatorie.

4. Ogni studente è titolare dei seguenti "diritti individuali":

- a) vivere in un ambiente sano e sereno;
- b) non essere danneggiato, molestato, deriso;
- c) essere trattato in modo rispettoso, con atteggiamento di fiducia e accettazione;
- d) essere tutelato nella riservatezza.

N.B. Ogni diritto previsto dal presente Regolamento costituisce un reciproco dovere per la scuola.

Art. 3, Doveri

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive ed integrative;
- c) iniziative volte al recupero delle situazioni di ritardo, svantaggio, prevenzione e recupero della dispersione scolastica;
- d) salubrità e sicurezza degli ambienti;
- e) disponibilità di strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica
- g) emersione del fenomeno del bullismo e cyberbullismo, uso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

- a) frequentare regolarmente i corsi, limitare i ritardi (che sono sempre da giustificare), assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- b) rispettare il capo d'istituto, i docenti, il personale della scuola ed i compagni;
- c) mantenere un comportamento corretto negli spazi scolastici, durante gli spostamenti, durante l'entrata e l'uscita dalla scuola;
- d) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza esistenti;
- e) utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti esistenti nella scuola;
- f) condividere la responsabilità di avere cura e rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- g) utilizzare esclusivamente strumenti ed oggetti inerenti l'attività didattica.

Art. 4, Disciplina

- a) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- b) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline; l'infrazione disciplinare incide sul voto di comportamento.
- c) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- d) Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalle lezioni sono sempre adottati dal consiglio di classe.
- e) Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per periodi non superiori ai quindici (15) giorni.
- f) Le sanzioni che implicano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai quindici giorni o quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato sono adottate dal Consiglio d'Istituto.
- g) Nei periodi di allontanamento non superiore ai quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.
- h) Nel periodo di allontanamento dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole individuano i docenti incaricati di realizzare tali attività.
- i) Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici

giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività, inserite nel PTOF si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica stipula apposita convenzione. Le convenzioni disciplinano il percorso formativo, personalizzato di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto ed i limiti del suo svolgimento, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante tali attività l'obbligo di vigilanza delle studentesse e degli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicheranno tempestivamente all'istituzione scolastica eventuali assenze. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe al fine dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate al fine della validazione dell'anno scolastico e non influiscono sulla valutazione degli apprendimenti. In caso di indisponibilità di strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica.

l) Nel periodo di allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici (15) giorni, la scuola promuove con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

m) Sono previsti i seguenti provvedimenti:

- ✓ richiamo verbale da parte dell'insegnante ed, eventualmente, alla presenza del Dirigente Scolastico;
- ✓ comunicazione per iscritto alla famiglia da parte dei docenti;
- ✓ annotazioni disciplinari sul registro di classe;
- ✓ note disciplinari sul registro di classe;
- ✓ convocazione della famiglia da parte del singolo docente o, su richiesta, del Consiglio di Classe;
- ✓ allontanamento momentaneo dalla classe, d'intesa con il Dirigente scolastico o i suoi collaboratori, per svolgere attività definite dal docente di classe;
- ✓ allontanamento dalle lezioni;
- ✓ allontanamento dalla comunità scolastica;

n) Sono esclusi i seguenti provvedimenti:

allontanamento dalla classe senza vigilanza che comporti l'esclusione dalle normali attività didattiche per un tempo superiore ad un'ora;

ammonizioni "pubbliche" davanti ai compagni;

o) Sono previsti provvedimenti di richiesta di risarcimento materiale (in forma effettiva o secondo valutazione effettuata dal Dirigente Scolastico sentita la Giunta Esecutiva)

- ✓ chi venga riconosciuto responsabile dei danni, è tenuto a risarcire il danno;
- ✓ nel caso che il responsabile non venga individuato sarà l'intera classe o il gruppo laboratorio ad assumere l'onere del risarcimento;
- ✓ nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai danni causati in tali spazi, assumeranno l'onere del risarcimento tutte le classi che utilizzano tali spazi;
- ✓ qualora il danneggiamento riguardi parti comuni e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che utilizzano tali spazi ad assumere l'onere di tale risarcimento;
- ✓ se i danni riguardano spazi collettivi non regolamentati da particolari orari che permettono il controllo e l'individuazione di specifiche responsabilità, l'onere del risarcimento spetta all'intera comunità scolastica.

È compito della giunta esecutiva, che può delegare il dirigente scolastico, effettuare la stima del danno, valutare l'entità del tributo simbolico da chiedersi agli alunni responsabili e convocare per lettera le famiglie interessate.

Art.5, Procedura per applicazione di provvedimenti disciplinari

Se l'infrazione commessa rientra nelle competenze di un docente, questi deve immediatamente rilevarla e provvedere poi personalmente ad applicare la relativa sanzione.

Quando l'infrazione non rientra nelle sue competenze, il docente annota l'accaduto sul registro di classe ed informa tempestivamente il dirigente scolastico perché provveda a convocare il Consiglio di classe. Anche il personale non docente, che è a pieno titolo parte della comunità scolastica, è autorizzato a segnalare ai docenti o al dirigente scolastico gli alunni i cui comportamenti si configurino come mancanze disciplinari. Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di classe, questo deve essere convocato dal Dirigente Scolastico con la massima urgenza. Prima di comminare l'eventuale sanzione, il Consiglio di classe deve invitare lo studente ad esporre le proprie ragioni, che devono essere riportate a verbale. Qualora ciò si rivelasse utile, il Consiglio può anche disporre l'assunzione di prove.

L'eventuale sanzione comminata NON deve essere annotata sul registro di classe.

I provvedimenti che comportano allontanamento dalle lezioni e/o dalla comunità scolastica devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto.

Art. 6, Impugnazioni

1- E' istituito un Organo di garanzia interno alla scuola, cui i genitori possono ricorrere, in merito, all'erogazione delle sanzioni disciplinari del presente regolamento:

a) Tale Organo è composto dal Dirigente Scolastico, da 2 docenti e 2 genitori, ed elegge al suo interno un Presidente

b) I genitori che entrano a far parte dell'Organo di Garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto

c) I docenti che entrano a far parte dell'Organo di Garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto su indicazione del Collegio dei docenti

d) Contro le sanzioni disciplinari da 1 (uno) a 15 (quindici) giorni, erogate dal Consiglio di Classe, il ricorso, nel termine di 15 giorni dalla ricevuta comunicazione, va inoltrato direttamente all'Organo di Garanzia che decide in via definitiva entro 10 giorni.

e) Contro le decisioni in materia disciplinare diverse da quelle previste dal comma d) è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno alla scuola, entro 7 (sette) giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare.

f) In caso di ricorso o di conflitto l'Organo di Garanzia convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista.

g) Qualora lo ritenga opportuno, l'Organo di Garanzia chiede al Dirigente scolastico che sia invitato un esperto, anche esterno alla scuola.

h) L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola. La seduta è valida con la presenza dei 3/5 componenti compreso il Presidente

i) Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate alle persone interessate.

j) Ogni riunione dell'Organo di Garanzia sarà verbalizzata e le decisioni assunte, messe per iscritto, saranno firmate da tutti i componenti l'Organo stesso.

k) Nel caso che l'Organo di Garanzia decida della non pertinenza di una sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato con notifica scritta all'interessato e al Consiglio di Classe; gli atti già emessi, ratificanti il provvedimento disciplinare, saranno annullati.

2- I soggetti competenti ad emanare provvedimenti disciplinari sono:

- ✓ i singoli docenti;
- ✓ il Dirigente scolastico;
- ✓ il Consiglio di classe;
- ✓ il Consiglio di Istituto

Art. 6 bis, Patto educativo di corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri del rapporto tra scuola, studenti e famiglie. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'istituzione porrà in essere iniziative per la presentazione e la condivisione dello Statuto e dei regolamenti e del PTOF e del Piano Educativo di Corresponsabilità

Art. 7, Disposizioni finali

- a) Il presente Regolamento è in vigore dal 09 gennaio 2026 fino a successiva, eventuale, revisione.
- b) Il presente Regolamento sarà illustrato agli studenti ed alle studentesse dal personale docente ad inizio di ogni anno scolastico
- c) Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento d'Istituto.
- d) Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito dell'Istituto.

Discusso e adottato nella seduta del Consiglio d'Istituto del giorno 08 gennaio 2026

delibera n°195 del 08.01.2026

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Sig.ra Alessandra Mitta

Il Dirigente Scolastico
dr. Oscar Annoni

VALUTAZIONE DELLE INFRAZIONI E RELATIVE SANZIONI

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Abituale negligenza nel rispetto dei doveri dello studente	Ammonimento verbale, annotazione sul registro di classe	Docente
Ritardi ripetuti	Ammonimento verbale, annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia ed eventuale colloquio.	Docente
Assenze e ritardi ingiustificati	Ammonimento verbale, annotazione sul registro di classe, comunicazione alla famiglia, segnalazione al D.S.	Docente
Comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica	Ammonimento verbale, nota sul registro di classe	Docente
Reiterato comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica	Ammonimento verbale, nota sul registro di classe, comunicazione e convocazione della famiglia, segnalazione al D.S. Eventuale sospensione dalla partecipazione alle uscite didattiche con presenza a scuola.	Docente Consiglio di Classe
Comportamento non rispettoso o aggressivo nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico	Ammonimento verbale, nota sul registro di classe, comunicazione alla famiglia; segnalazione al D.S. Eventuale provvedimento di allontanamento dalle lezioni da uno a due giorni	Docente Consiglio di Classe Consiglio di Classe
Utilizzo del cellulare durante le ore di lezione	Ammonimento verbale, nota sul registro di classe ritiro del cellulare e riconsegna dello stesso al genitore	Docente
Giustificazione artefatta Falsificazione di firma su giustificazioni, voti e note	Ammonimento verbale, nota sul registro di classe, comunicazione e convocazione della famiglia.	Docente
Alterazione di registri e documenti ufficiali Danneggiamento strutture e sussidi didattici.	Ammonimento verbale, nota sul registro e comunicazione alla famiglia; segnalazione al D.S. Eventuale provvedimento di allontanamento dalle lezioni da uno a due giorni. Risarcimento integrale del danno.	Docente, Consiglio di Classe
Violazione della privacy (diffusione di foto, video e immagini relative a documenti realizzate con cellulare e/o strumenti non ammessi)	Ammonimento verbale, nota sul registro di classe, comunicazione e convocazione della famiglia; segnalazione al D.S. Eventuale provvedimento di allontanamento dalle lezioni da uno a due giorni.	Docente, Consiglio di Classe
Comportamento contrario ai valori della democrazia, della tolleranza, della crescita della persona in tutte le sue direzioni ed in generale contrario ai principi di cui all'art. 1 dello <i>Statuto delle studentesse e degli studenti</i> .	Ammonimento verbale, nota sul registro di classe, comunicazione e convocazione della famiglia; segnalazione al Dirigente Scolastico. Provvedimento di allontanamento dalle lezioni da uno a due giorni.	Docente Consiglio di Classe
Atti di bullismo, furto	Ammonimento verbale, nota sul registro di classe, comunicazione e convocazione della famiglia; segnalazione al D.S. Provvedimento di allontanamento dalle lezioni; Segnalazione alle Autorità.	Docente Consiglio di classe
Comportamenti che configurino reati o per cui vi sia pericolo per l'incolumità della persona	Ammonimento verbale, nota sul registro di classe, comunicazione e convocazione della famiglia; segnalazione al D.S. Allontanamento dalla comunità scolastica commisurato alla gravità del reato o del pericolo per la persona. Segnalazione alle autorità.	Docente Consiglio di Istituto DS

Allegato 1, al Regolamento delle studentesse e degli studenti, regolamento di disciplina